**ALLEGATO C**

**SUPPORTO ALLA CHIUSURA DEL**

**PSR REGIONE Basilicata 2007-2013**

**CAPITOLATO D’ONERI**

**GARA D’APPALTO CON PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D.LGS. 163/06, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA CHIUSURA DEL PSR REGIONE BASILICATA 2007/2013, AI FINI DI OTTEMPERARE ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 1399 DEL 05.03.2015.**

**SOMMARIO**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E FINALITA’GENERALI

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

3. CONTENUTI DEL SERVIZIO

4. GRUPPO DI LAVORO

5. MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

6. DUVRI

7. DISPOSIZIONI DI RACCORDO

**1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E FINALITA’ GENERALI**

L’efficace chiusura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007-2013, al fine di beneficiare compiutamente dell’assistenza finanziaria del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è di fondamentale importanza per la Regione Basilicata.

L’introduzione di alcuni elementi nuovi quali la liquidazione annuale dei conti e norme specifiche relative agli importi di cui all’articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE) n. 1698/2005 comporta diversità nell’approccio alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, rispetto alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale per il periodo 2000-2006.

Ai fini pertanto della corretta e sana gestione finanziaria dei fondi dell’Unione europea in previsione della definizione delle operazioni di chiusura, è ritenuto di fondamentale utilità supportare l’Autorità di Gestione ed i Responsabili di Misura del PSR 2007-2013 attraverso l’esecuzione di un servizio specialistico in ordine a tutte le attività tecniche ed amministrative da porre in essere ai fini della chiusura del programma stesso.

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI**

Le attività devono essere realizzate tenendo conto della regolamentazione comunitaria, nazionale, regionale di riferimento, dei documenti di lavoro, delle indicazioni metodologiche, delle disposizioni interne e di tutti gli atti aventi forza di legge, nonché ogni documento ufficiale, anche meramente interpretativo, che verrà prodotto ed emanato sia a livello comunitario che a livello interno.

In linea generale, si riporta di seguito la normativa di riferimento. Se pur non esplicitamente riportata nel presente capitolo, per normativa di riferimento sono da intendersi anche gli atti emanati ovvero emanandi scaturenti dalla sotto riportata normativa di riferimento.

* Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
* Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
* Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
* Regolamento delegato (UE) n. 907 della Commissione, del 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro.
* Regolamento di esecuzione (CE) n. 908 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
* Regolamento di esecuzione (UE) n. 335 della Commissione, del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
* Regolamento (UE) n. 1310 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 20147 e che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014.
* Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione, del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
* Decisione della Commissione del 05.03.2015 C(2015) 1399 final relativa all’approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale (FEASR) per il periodo 2007-2013.

**3. CONTENUTI DEL SERVIZIO**

L’appalto ha ad oggetto l’affidamento del servizio di supporto nella fase di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007/2013.

Si tratta di affiancare l’Autorità di Gestione del PSR, e gli Uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali coinvolte nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla chiusura del PSR, prevista dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale (FEASR) per il periodo 2007-2013, di cui alla richiamata Decisione della Commissione del 05.03.2015 C(2015) 1399 final.

Il concorrente, così come peraltro previsto anche dagli altri documenti di gara, in sede di offerta tecnica presenterà un “Progetto di Servizi” coerente con le finalità generali ed al fine di specificare il contenuto tecnico dell’offerta, contenente una descrizione dei servizi proposti, la descrizione dell’organizzazione del gruppo di lavoro, le modalità di svolgimento del servizio, il crono-programma delle attività.

In fase di esecuzione, il servizio verrà di conseguenza espletato coerentemente con il “Progetto di Servizi” selezionato.

In particolare ed a titolo puramente indicativo, le attività da assicurare possono essere così di seguito riassunte:

* supporto nelle attività di gestione complessiva del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e nella gestione delle connesse misure ed operazioni ai fini della spesa a valere sul FEASR sino al 31/12/2015;
* supporto nella fase di elaborazione dell’ultima domanda di pagamento prima della chiusura del Programma;
* supporto nella definizione e redazione dell’ultima relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma;
* supporto nella realizzazione di ogni altra attività propedeutica alla dichiarazione di chiusura del Programma.

Al fine di assicurare, altresì, la completezza e la qualità del servizio l’affidatario dovrà costantemente monitorare l’avanzamento delle proprie attività ed il raggiungimento dei risultati attesi.

**4. GRUPPO DI LAVORO**

La definizione in sede di gara del Gruppo di Lavoro, caratterizzato da esperienze e competenze adeguate rispetto alle finalità del presente bando, è di fondamentale importanza poiché le performance connesse al servizio che viene richiesto sono strettamente connesse alle professionalità proposte.

In questa parte del capitolato sono definite pertanto capacità e specifiche necessarie per verificare esperienza, affidabilità e capacità del gruppo di lavoro che possono includere: qualifiche formali degli esperti, in relazione a sviluppo rurale e politiche UE, durata dell’esperienza e specifica esperienza professionale nell’area della gestione e chiusura dei programmi di sviluppo rurale, risultati comprovati anche da specifiche attività svolte nell’ambito delle politica di sviluppo rurale o altre politiche (rapporti di valutazione redatti, studi, pubblicazioni, ecc.), buone capacità di comunicazione e relazionali, per esempio dimostrate dalla attiva di partecipazione a progetti internazionali, interregionali o altri progetti basati sulla partnership.

Il gruppo di lavoro deve essere costituito da personale che, per singolo profilo professionale, in termini di numero e caratteristiche professionali deve corrispondere almeno ai parametri minimi di seguito riportati. Le competenze ed esperienze professionali dovranno essere certificate attraverso i curricula dei singoli esperti prodotti nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi delle norme dettate dal Capo III del D.P.R. 28-12-2000, nr. 445 e s.m.i.

Caratteristiche minime del gruppo di lavoro:

* n° 1 Coordinatore di progetto con funzioni di capo progetto e di referente della Regione, con almeno 10 anni di esperienza nell’assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari;
* n° 1 Coordinatore tecnico, con almeno 15 anni di esperienza nell’attività di assistenza tecnica in interventi finanziati dalle politiche comunitarie e nazionali o di sviluppo socio economico e con almeno 10 anni di esperienza nell’ambito dei settori Agricoltura e Foreste e più in generale dello sviluppo rurale;
* n° 3 Esperti senior, con almeno 5 anni di esperienza nell’assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari;
* n° 10 Esperti junior, con almeno 2 anni di esperienza nell’assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari;
* n ° 1 Segretario di commessa, con almeno 2 anni di esperienza lavorativa in attività similari.

Il concorrente potrà proporre l’inserimento di ulteriori professionalità ritenute utili ad integrare quelle sopra richieste, e/o al migliore svolgimento delle attività di valutazione e/o alla realizzazione dei servizi aggiuntivi.

Nel proporre le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro, l’aggiudicatario dovrà garantire:

* la disponibilità presso l’Autorità di Gestione del PSR o altri Uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata di tutti i componenti del Gruppo di Lavoro, ad esclusione del Coordinatore di progetto e del Segretario di commessa;
* la piena disponibilità dei componenti del gruppo di lavoro allo svolgimento di riunioni in Italia e all’Estero;
* la partecipazione dei componenti del gruppo di lavoro a riunioni, convegni, seminari, attività di diffusione e comunicazione nell’ambito delle attività afferenti il PSR.

I componenti del gruppo di lavoro non potranno essere sostituiti a meno della presentazione di professionalità equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti, da sostituire soltanto a seguito del parere positivo espresso dall’Amministrazione regionale. La sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività.

**5. MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Le attività del presente capitolato verranno svolte a partire dalla stipula del contratto e si concluderanno al 30/06/2016. Come detto, salvo le attività di coordinamento di progetto e di segreteria amministrativa, che potranno essere svolte presso qualsiasi sede ritenuta opportuna dal concorrente, tutte le restanti attività dovranno essere svolte presso le sedi del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali sulla base delle richieste operative manifestate dall’Autorità di Gestione del PSR ovvero dai dirigenti degli Uffici del Dipartimento stesso per i quali, anche temporaneamente, l’Autorità di Gestione ne abbia disposto l’assegnazione.

Come detto, in fase di esecuzione, il servizio verrà espletato coerentemente con il “Progetto di Servizi” selezionato. Ciò non toglie che resta nelle facoltà dell’Autorità di Gestione adattare il “Progetto di Servizi” proposto alle effettive necessità purché finalizzati alle attività di chiusura del Programma.

L’appaltatore potrà accedere ai documenti ed alle informazioni in possesso dell’Amministrazione necessarie a svolgere le prestazioni richieste e potrà essere chiamato alla partecipazione delle riunioni attinenti alle finalità del presente appalto.

L’appaltatore dovrà garantire, a pena di esclusione, almeno le sotto riportate giornate lavorative, complessivamente definite per tipologia di profilo professionale:

* Responsabile del coordinamento del progetto: 100 giornate lavorative minime;
* Coordinatore tecnico: 180 giornate lavorative minime;
* esperti senior: 420 giornate lavorative minime;
* esperti junior: 1400 giornate lavorative minime;
* Segretario di commessa: 40 giornate lavorative minime.

Poiché la durata del contratto non può essere stimata in maniera precisa in sede di gara, dipendendo dalla effettiva durata delle operazioni di gara, la distribuzione delle su riportate giornate di lavoro rispetto al gruppo di lavoro proposto dovrà tenere conto, in fase di esecuzione, della durata effettiva del contratto. Ciò al fine di garantire il rispetto delle giornate lavorative minimo garantite così come precedentemente definite.

**6. DUVRI**

Considerato che le prestazioni oggetto del presente affidamento sono di natura prettamente intellettuale non occorre il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza.

**7. DISPOSIZIONI DI RACCORDO**

In tuti i casi riportati nel presente capitolato per i quali è prevista una formale autorizzazione da parte della Regione, la pendenza dell’autorizzazione medesima non esonera l’aggiudicatario dall’adempimento delle obbligazioni assunte.